

La montagna d'oro

Un giovane in cerca di lavoro venne assunto come spalatore da un uomo, che lo portò in un'isola lontana, dove c'era un monte tutto d'oro.

- Sali in cima – ordinò il padrone – e spala più poro che puoi.

- Come faccio a salire? – chiese il giovane.

- Bevi questo liquore magico – rispose l'uomo – Ti farà diventare leggero e potrai volare.

Invece era un sonnifero. Non appena il giovane si fu addormentato, il padrone lo cucì dentro una pelle di vacca. Vennero i corvi, che presero la pelle e la portarono in cima al monte. Intanto il giovane si era svegliato. Uscì dalla pelle e cacciò gli uccelli; poi prese a spalare oro e a buttarlo giù al padrone.

- Come posso scendere? – chiese quando ebbe finito. L'uomo fece una risata cattiva:

- ora dormi. Domani riprenderai a lavorare e così sarà fino a quando morirai.

Ma la montagna era stanca di essere saccheggiata. Così si mise a soffiare – era infatti un vulcano – e il giovane sano e salvo fu scaraventato nella sua terra, mentre una colata di lava trasformò il padrone in una statua d'oro.

(366...e più fiabe, Fabbri)

- Cosa cercava il giovane?.....

- Quando lo trovò, qual era il suo compito?

.....

- Dove lo portò il suo padrone?

- Perché il giovane si addormentò?

.....

- Chi lo portò in cima alla montagna?

.....

- Che cosa spalava il giovane?

- Quando il giovane chiese in che modo poteva scendere, cosa rispose il padrone?

.....

.....

- Cosa fece la montagna? Perché?

.....

- Che cos'era la montagna in realtà?